

**FUNZIONE
PUBBLICA**



Piazza Cittadella, 36 41100 Modena

Telefono 059326111

Fax 059226420

e-mail: fpmo@er.cgil.it

Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

c..a. Dott. Santi Consolo
Sig. Capo Dipartimento

Dott Marco Del Gaudio
Sig.Vice Capo del Dipartimento

Dott. Pietro Buffa
Direttore Generale
del Personale e delle Risorse

Alla Dott.ssa Pierina Conte
Ufficio per le Relazioni Sindacali
e per le Relazioni con il Pubblico del DAP

Al Dr. Enrico Sbriglia
Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
Emilia Romagna-Marche
BOLOGNA

Alla Dott.ssa M.P. Paba
Sig. refetto di MODENA

Egregi,

la scrivente O.S. il giorno 15 maggio u.s., in occasione di una assemblea dei lavoratori della C.C. "S.Anna" di Modena, ha effettuato una visita ai padiglioni della suddetta Casa Circondariale ai sensi dell' Art. 5 comma 6 dell'A.Q.N.

Nel corso del suddetto sopralluogo si sono riscontrate una serie di criticità che di seguito si evidenziano e per le quali si ritiene opportuno sollecitare adeguati interventi per assicurare una condizione di sicurezza interna ed esterna all'istituto non più procrastinabile a tutela dei lavoratori, della popolazione detenuta ma anche per la comunità modenese.

La c.c. "S.Anna" di Modena, è una struttura composta da due padiglioni, di cui uno di recente costruzione con sistemi tecnologici avanzati e video sorveglianza, mentre l'altro padiglione - aperto negli anni novanta - che rappresenta la struttura principale, presenta numerose criticità, soprattutto di tipo strutturale, che sono conseguenti ad una scarsa manutenzione, la cui causa maggiore è la carente assegnazione di fondi che, peraltro, incide anche sulla realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria.

Ha destato non poca perplessità, associata ad una ovvia preoccupazione, il fatto che l'istituto di reclusione modenese, che può ospitare oltre cinquecento persone detenute, e ove si applica una vigilanza rispondente alle direttive del ministero della giustizia, non sia dotato di una sala regia.

Infatti quella presente che è ubicata in locali fatiscenti, è fuori uso da oltre un decennio e pertanto le sezioni sono completamente isolate.

E' noto che l'innovazione tecnologica è un elemento fondamentale per realizzare con sicurezza i nuovi sistemi di vigilanza e, per questi motivi, non può essere sottaciuta la preoccupazione di qualsiasi lavoratore che opera all'interno della c.c. "S.Anna".

Altra situazione di rilevante criticità è data dallo stato di degrado delle garitte del muro di cinta, conseguentemente alla dichiarazione dello stato di inagibilità risalente all'anno 2012 a seguito dell'evento sismico verificatosi in provincia di Modena.

E' superfluo evidenziare che da quella data nulla è stato fatto, così come si è dovuto registrare la totale assenza del ripristino alla normalità di funzionamento dei sistemi di antintrusione e anti-scavalcamento che circondano il perimetro esterno all'Istituto visto che non funzionano neanche le telecamere esterne del muro di cinta.

In queste condizioni l'Istituto è esposto all'intrusione di chiunque cosa peraltro già avvenuta oltre alla possibilità di ricevere qualsiasi tipo di attacco dall'esterno.

Altre criticità non meno rilevanti riguardano lo stato delle guardiole interne che ospitano gli agenti durante il servizio di vigilanza nelle sezioni ove numerosi cavi elettrici sono scoperti, e inoltre si registra l'assenza di sedie ergonomiche.

I servizi igienici sono da sistemare, la gomma antiscivolo delle scale è completamente usurata ed è urgente la sua sostituzione.

Questa O.S. vuole evidenziare un legittimo disappunto rispetto alla totale assenza di applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro; ancor di più se si tratta di un istituto di reclusione la cui particolarità non deve essere sottovalutata.

Per ultimo ma non meno importante si vuole segnalare la grave situazione degli equipaggiamenti e del vestiario destinato ai lavoratori della Polizia Penitenziaria.

Le calzature (anfibi, scarpe basse estive, scarpe invernali tipo polacco, scarpe invernali basse), le uniformi di servizio estive e invernali (DROP), le camicie, le tute di servizio operative estive e invernali si trovano in una condizione particolarmente critica sia per quantità che per lo stato d'uso al punto che spesso i lavoratori sono costretti ad acquistarli a spese proprie.

Anche nei giorni scorsi in occasione della festa della Polizia Penitenziaria numerosi agenti indossavano capi acquistati autonomamente per esclusivo rispetto del ruolo di rappresentanti dello Stato oltre che ovviamente delle istituzioni presenti

Per queste ragioni si sollecita ogni tempestivo intervento finalizzato a superare una situazione non più sostenibile evidenziando che in assenza di segnali tangibili si darà luogo ad ogni iniziativa finalizzata ad evidenziare lo stato di totale abbandono con cui convivono i lavoratori della c.c. S.Anna.

Modena, 28 Maggio 2018

p. il Coord. Reg. le Fp. CGIL
Pol. Pen.
Luciano Ianigro

p. la Fp. CGIL
Vincenzo Santoro